

A SAN ROCCO DI CAMOGLI

Fiuto e amore: quando i cani diventano eroi

Dalla coraggiosa Era all'intuitivo Fly, storie di animali che salvano gli uomini
Nadia Muratore

■ Si chiama Era - come la dea per eccellenza, simbolo di fedeltà e buon auspicio - il cane simbolo del prestigioso «Premio Internazionale Fedeltà del Cane», conferito ai quei quattrozampe che si sono particolarmente distinti per coraggio e lealtà nei confronti dei propri padroni e del genere umano in generale. La manifestazione, giunta alla 62esima edizione, si svolge a San Rocco di Camogli, in provincia di Genova e raduna cani, padroni ed amanti degli animali provenienti da tutto il mondo, per assistere ad un evento unico.

Era, un lupo cecoslovacco di tre anni e mezzo, è salita sul palco insieme alla sua «sorellina», come si definisce lei, Sara Meloni di Telgate, in provincia di Ber-

gamo ed è stata ritenuta dalla giuria «Primus inter pares», ossia prima tra gli altri cani che sono stati insigniti al suo pari della colorata coccarda, simbolo del premio.

«Stavamo camminando in montagna - ha raccontato Sara - quando Era ha cominciato a piagnucolare e invece di venire con me, ha iniziato a tornare indietro. Faceva un passo e si fermava a guardarmi e a nulla sono valsi i miei richiami: un comportamento strano per lei che è sempre ubbidiente, così ho deciso di seguirla. E meno male, perché a pochi metri da noi, nascosto a chi camminava lungo il sentiero, c'era un uomo accasciato a terra, privo di sensi. Ho chiamato il 112 e con l'elisoccorso è stato trasportato in ospedale. Ma senza l'intervento di Era, la camminata di quell'escursionista poteva trasformarsi in tra-

gedia». Ex aequo con Era, i cani del Nucleo Cinofilo Regionale Toscana - Vigili del Fuoco inviate in Turchia devastata dal terremoto, in aggregazione alle squadre Usar della Toscana. «Un disastro mai visto - ha detto - Luca Cari, responsabile comunicazione in emergenza del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco - il compito di queste unità è delicatissimo: i cani si muovono tra le macerie. Sono addestrati a trovare persone vive, se fiutano "coni di odore" di possibili dispersi, abbaiano e le squadre Usar iniziano a scavare». Grazie all'olfatto, sono in grado di trovare e segnalare la presenza di persone sotto cumuli di detriti con una precisione migliore di uno strumento tecnologico. Premiato anche Cierzo, un beagle di quattro anni dal temperamento vivace ed un fiuto infallibile, grazie al quale ha salvato la sua pa-

drona, Serena Pellegrini di Millesimo (Savona), che una notte ha avuto un picco glicemico e sarebbe entrata in coma diabetico se accanto a lei non ci fosse stato il suo cagnolino che abbaiano e scuotendola, l'ha svegliata. Serena così ha potuto assumere dello zucchero e stabilizzare la glicemia.

Arriva da Brescia Fly, che con un intuito eccezionale ha indicato alla sua mamma umana, Marcella Rossi, il sentiero da percorrere per trovare il loro vicino di casa di 83 anni che si era perso nel bosco. Grande applausi per don Cosimo, parroco di Brindisi che da diversi anni celebra la messa con chierichetti di eccezione: i suoi due cani Tempesta e Baloo, che lui ha salvato da morte certa. Ed infatti non solo i cagnolini sono stati premiati ma anche il giovane prete pugliese si è aggiudicato il «Premio bontà».

Il Premio Internazionale della Fedeltà è giunto alla 62esima edizione

INCREDIBILI

Nella foto grande Era, un lupo cecoslovacco di tre anni e mezzo. A destra Fly con la sua padrona, sotto Don Cosimo assieme a Tempesta

